

Assalto alla città nascosta

Giancarlo Fontanella

ASSALTO ALLA CITTA' NASCOSTA

romanzo

Capitolo 1

"Hei Bill! Guarda quei due!... Potrebbero andar bene?" l'uomo alto guardò in direzione del bordo della banchina, dove due individui dall'aspetto trasandato stavano pulendo il selciato da dei residui granulosi di carbone.

Dopo averli osservati per qualche secondo l'interpellato esclamò: "Sì, quelli fanno proprio al caso nostro!... Forza, Alfred, andiamo a contattarli.

Così, con passo sostenuto, Bill e Alfred raggiunsero i due uomini che, intanto, continuavano a dannarsi usando due grosse scope su quello sporco ostinato.

"Fratelli!! Lasciate da parte le vostre occupazioni, vi prego. Ascoltate così la parola di Dio!" I due spazzini, incuriositi, guardarono i nuovi venuti, poi, perplessi, si guardarono tra loro. L'uomo sembrava voler insistere;" Fratelli, io e il mio compagno siamo giunti fin qui a Cardiff dalla lontana America; e siamo qui perchè un sant'

uomo ci ha mandati a incontrare buone anime per prepararle così alla salvezza " Uno dei due lavoratori, quello senza barba e baffi, cercò di allontanare Bill e l'altro usando dei modi diplomatici..."scusate, signori, credo d'aver compreso che voi siete dei pastori, dei santi uomini di Dio, ma vedete, io e il mio amico qui, dobbiamo finire di pulire la banchina al più presto possibile; i marinai hanno appena finito di caricare del carbone su questa nave- intanto indicò un veliero ormeggiato a pochi metri da loro-... e noi, ripeto, siamo qui per..."Bill, a questo punto lo interruppe.

"Ascolta fratello! Per la sacra Parola del nostro Creatore, ci si può ben fermare, in qualsiasi circostanza e ovunque ci si trova per ascoltarla!"-"Amen!" Esclamò subito dopo l'altro pastore, con aria rapita. " Dovete ascoltarla specialmente voi, poveri relitti disgraziati del genere umano!"- Sbottò di colpo l'uomo che aveva parlato per primo. A questo punto il secondo spazzino ebbe un moto di risentimento.

"Hei, come ti permetti di..."Il compagno intervenne giusto in tempo. Lascia stare, Fred! Lo perdoni, reverendo; ci possiamo fermare, dopotutto, per un po'; ebbene, cos'ha da dirci di tanto importante, signore?-"Sono il pastore William Robards; questi, invece, è Alfred Smith, un mio volenteroso aiutante Siamo venuti dall'America per cercare degli uomini, con le loro famiglie, tutti timorati di Dio.

Li cerchiamo per invitarli ad unirsi alla nostra Chiesa.

Ormai il poco socievole Fred era giunto al culmine della sua pazienza, e, minaccioso come non mai, urlò in faccia a quel Robards: "Basta!

Via di qui, dannato rompiscatole. Via, o ti liscio il pelo... Capito? "Anche il suo amico, ormai, si era spazientito, e, con una voce più bassa, ma, appunto per questo più minacciosa esclamò: "Hai sentito, pastore dei miei stivali? Sparisci da qui, tu e l'altro cerca- anime, altrimenti..." - "Non si fa così! Vi denunceremo al..." Alfred cercò di zittirlo, ma non c'era niente da fare; quel Robards non voleva proprio cedere. Continuava a menzionare frasi della Bibbia e discorsi del genere.

Finche' Fred lo colpì con un pugno alla bocca dello stomaco; poi lo afferrò e lo scaraventò in acqua, lì nello spazio libero tra banchina e nave. L'altro predicatore cercò di reagire ma venne buttato a bagno anche lui dall'amico di Fred. " Svelto, Wiston, filiamo, prima che qualcuno chiami gli sbirri!"

"Dannazione, Fred! Che cosa ti è saltato in testa?" Mentre scappavano Fred gli gridò: " Dopo,Wiston! Ti spiego dopo!"-" E va bene, mi spiegherai dopo. Ora andiamo alla baracca di John, e,guarda laggiù...!" Fred si girò e vide della gente che, accorsa alle grida dei due malcapitati, li stavano già tirando fuori all'asciutto. "Meno male che non sono annegati." Commentò lo stesso Fred.

Capitolo 2

La "baracca", ovvero un piccolo capanno nella periferia ovest della zona portuale di Cardiff.

Apparteneva a John Milton, un vecchio marinaio che si era stabilito là dopo una vita trascorsa a bordo di innumerevoli velieri che lo avevano portato a conoscere i mari di mezzo mondo.

Mentre si cambiavano d'abito Frederick Boone spiegò tutto al suo amico Winston Everett...

"Vedi, Winston, una trentina d'anni or sono, capitò anche a mio padre di incontrare dei "predicatori"

americani. Si facevano chiamare i "santi" e, all'epoca, riuscirono a convincerlo a seguirli oltreoceano.

E' per questo che sono nato in America!"-"Ah, non me lo avevi mai detto."-"Sì, proprio così...!"

Come ti dicevo, mio padre si era unito a questi predicatori, che, poi, una volta arrivati in America si rivelarono per quello che erano: degli autentici imbrogliatori!

Pensa!... Lo derubarono di tutto quello che possedeva!... Senza contare il fatto che lo avevano portato in un posto chiamato "Ohio", una regione allora quasi disabitata, che, quei matti di americani già ne avevano fatto uno dei loro Stati!"

"E, poi, dimmi, che accadde?"- "Beh, ti dirò, Winston... fu la faccenda che lui doveva sempre versare alla loro comunità i soldi che avrebbe eventualmente guadagnato, che lo convinse a filarsela!..."

E sai cosa successe, una volta che quello andò innocentemente a dirgli che voleva andarsene per conto suo?

Lo picchiarono ben bene, e poi lo legarono in uno stanzotto delle scope per impedirgli di scappare!.

Non ti dico in che avventure disastrose si imbarcò il mio vecchio una volta che riuscì fortunatamente a liberarsi e fuggire."-"Che gli accadde?"- Chiese Winston, quando ormai si erano cambiati e stavano sorseggiando due birre, seduti al tavolino di John Milton. "Che gli accadde? Gli diedero la caccia come si fa con un animale selvaggio, ecco che gli accadde. In un paio di occasioni lo avevano quasi in pugno, e, intanto gli sparavano anche dietro, quei farabutti!"... Mio padre si salvò solo grazie all'aiuto di gente normale; buona gente di un piccolo villaggio di agricoltori che non aveva niente da spartire con quei fanatici religiosi; anzi, nonostante le case di quella brava gente fossero abbastanza vicine a quelle dei "Santi", c'erano sempre state delle serie tensioni tra le due comunità; inoltre, i suoi salvatori dissero a mio pa-

dre che loro consideravano quella gente come una sorta di seguaci del Demonio"- "Accidenti che storia! Ma dimmi, come hai fatto a capire che quei due spaventapasseri giù al porto, erano della stessa razza?"- "Perchè sono gli unici ad avvicinare la gente in quel modo; usano una tattica molto più diretta, rispetto alle mosse molto

blande in abitudine alle altre sette, mi hai capito?"-"Sì ti ho capito, amico mio e voglio dirti che ti credo, anche; ma ora rilassati e, una volta che sarà arrivato, diremo tutto al vecchio John;lui saprà consigliarci, specie se quei due andranno alla Polizia."-"Già!...è davvero molto in gamba John, vero?" "Puoi scommetterci! Prima di raccontagli tutto questo, però, sarà bene informarlo circa l'altra faccenda, quella del carbone... sei d'accordo, Fred?" E così, Frederick, ormai calmatosi e d'umore fiducioso, ripose all'amico un cenno d'assenso In capo ad una mezz'ora John Milton fece il suo ingresso al capanno."Allora ragazzi!? Quando salpano?" " Salve John! Domani pomeriggio.

Così ha sentito dire da due marinai il nostro Fred". "Bene. Stasera avvertirò il capitano Talbot, alla taverna. E' andato tutto bene, o è arrivato qualche ficcanaso a fiutarvi?"

"Qualcosa c'è stato!" disse Fred, dopo aver fatto una smorfia di rabbia." Che cosa è capitato?

Sospettano che non siete dei veri lavoratori di porto?"-"No, non credo!... Almeno per ora!"

Cos' Wiston, incoraggiato da John, cominciò a raccon-

tare l'incontro burrascoso con i due predicatori, mentre Fred riportò al vecchio tutto quello che sapeva su gente del genere; saputo anche quello che era accaduto al padre di Fred Boone, il vecchio John non nascose che, forse, era meglio restar calmi e tenere le mani a posto.

"Maledizione John! Quando ho capito chi erano, non sono riuscito a trattenermi! Quella è gentaglia accidenti! E va tratta così!... Anche in America nessuno può tollerare quella dannata setta! E poi..." "Va bene, va bene, Fred! Ormai quel che è fatto è fatto. Comunque, se quei due riboldi vanno a protestare alla Polizia, e questa si mette a ficcanasare da quelli della capitaneria di porto!...

Beh, c'è davvero il rischio che scoprano che non lavorate per questa."

John Milton riflettè per un po', poi disse: " Dovete sparire, ragazzi! Occorre che andiate via da Cardiff! Altrimenti possono collegarvi con la faccenda del capitano Talbot; e magari tutto va all'aria facendo rischiare me e il capitano stesso! Sentito..."

Il vecchio John aveva un piano che, se semplice, poteva risolvere tutta la storia senza rischiare nulla: mentre Fred e Winston sarebbero andati fino a Bristol attraversando il canale che la separava da Cardiff con la barca a vela del vecchio, costui ancor prima di avvisare il capitano Talbot quella stessa sera, sarebbe andato personalmente, e con una buona scusa alla Polizia.

Dove, aveva un amico. Chi meglio del sergente Pratt, poteva informarlo se i due americani erano andati là per